



**DOSSIER MUTUI E TASSI BCE
GLI EFFETTI SUI PRESTITI
PER FAMIGLIE E IMPRESE**

RASSEGNA STAMPA

7 MAGGIO 2023

TV E RADIO



Canale 5	Tg5	4 maggio	ore 20.00
		4 maggio	ore 23.50
TgCom24	Tg	4 maggio	ore 22.00
	Tg	5 maggio	ore 10.05
RaiNews24	Tg	5 maggio	ore 17.30
Tv2000	Tg2000	6 maggio	ore 18.30
Radio Rai Uno	Gr1	6 maggio	ore 8.00
Radio Rai Due	Gr2	6 maggio	ore 7.30
Radio Rai Tre	Gr3	6 maggio	ore 8.45
Radio 24	Focus Economia	5 maggio	ore 17.00
Radio Dimensione Suono	Gr Rds	5 maggio	ore 14.00

Domande e risposte

06640

06640

Sul mutuo 223 euro in più l'anno acquisti a rate: interessi al 13%

di **Maria Sole Betti**
e **Luigi Dell'Olio**

Cosa succede alle rate del mutuo per chi ha scelto il tasso variabile?

Si può stimare un aumento medio di oltre 18 euro al mese, che fanno 223,1 euro all'anno. È il prezzo che si troveranno a pagare i detentori di un mutuo a tasso variabile dopo che ieri la Bce ha deciso di alzare i tassi dello 0,25%. Il dato, frutto di un'analisi condotta in esclusiva per *Repubblica* da MutuiSupermarket, è relativa a un mutuo di 140 mila euro da restituire in 25 anni, sottoscritto a gennaio 2022, considerando come parametro l'Euribor a 3 mesi più uno spread dell'1%. Ovviamente l'impatto varierà sensibilmente in base non solo all'importo, ma anche al momento in cui è stato acceso il mutuo. Nei primi anni infatti la rata è composta principalmente da interessi e solo in minima parte da quota capitale. Voci, queste, che si riequilibrano nel tempo fino a che la seconda non prevale sulla prima. Eppure quello dei mutui a tasso variabile è un esempio indicativo di quanto stia pesando l'atteggiamento restrittivo da parte della Bce.

Cosa attendersi da qui in avanti?

Se si guarda ai *futures* sull'Euribor a 3 mesi - il più diffuso tra i parametri di riferimento per il mutuo a tasso variabile - il mercato si attende una stabilità, con rialzi verso fine corsa. Sì, perché dopo una salita al 3,75% tra fine estate e inizio autunno, il tasso dovrebbe stabilizzarsi, prima di avviare una discesa verso il 3%, livello atteso per la prossima primavera, e poco più del 2,5% dal 2025 e per i successivi tre anni.

È quindi il caso di tornare a considerare il tasso variabile, che negli ultimi mesi scelto da non più del 10% dei nuovi mutuatari?

"Non ancora", risponde in proposito Guido Bertolino, responsabile business

development di

MutuiSupermarket. "Oggi l'Euribor a 3 mesi è superiore di circa mezzo punto percentuale rispetto all'Irs a 25 anni, il principale benchmark del fisso. Inoltre, non sono esclusi ulteriori rialzi da parte della Bce nelle prossime riunioni".

Il discorso vale anche considerando che il mutuo è un contratto a lungo termine, da 20, 30 o addirittura 40 anni?

"Sì, da quando c'è la possibilità della surroga non ha molto senso ragionare nel lungo periodo. Intanto si risparmia oggi, poi se i tassi scenderanno sarà sempre possibile rinegoziare il mutuo o rottamarlo e scegliere l'offerta di un'altra banca", ricorda Bertolino.

E i nuovi mutui a tasso fisso?

In questo caso le rate sono destinate a raddoppiare, con un passaggio da un interesse medio di circa l'1,8% a oltre il 5%. Nessuna differenza invece, per i vecchi mutui a tasso fisso, e cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 e inizio 2022, che resteranno intatti fino al termine del piano di rimborso.

Quali dunque le migliori offerte di mercato?

Anche in questo caso considerando come caso-tipo un immobile situato a Milano del valore di 220 mila euro, un finanziamento richiesto da 140 mila euro e una durata di 25 anni, con richiedente di 34 anni e reddito mensile da 2.400 lordi, sul fisso è possibile spuntare il 2,99% con Credit Agricole e sul variabile il 4,01% con Ing.

E i tassi d'interesse sui finanziamenti?

Anche gli interessi su credito di consumo e prestiti personali potrebbero passare dall'8,1% di fine 2021 al 12,8%, secondo il sindacato dei bancari *Fabi*. Così comprare un'automobile da 25 mila euro interamente a rate con finanziamento decennale potrebbe costare 8.200 in più rispetto al 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il numero

3,75%

Il tasso atteso

I futures sull'Euribor prevedono un ulteriore aumento dei tassi praticati sui mutui variabili fino a fine estate per poi stabilizzarsi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1956 - T.1623



Superficie 25 %

+65 per cento

06640 06640

rata mutuo a tasso variabile

Secondo **la Fabi**, il principale sindacato dei bancari italiani, dopo i rialzi dei tassi decisi dalla Bce le rate mensili dei mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1675



Superficie 3 %

Gli effetti sui prestiti della mossa della Banca centrale europea: per un'auto da 25 mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8 mila euro

Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65% il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

Il tasso fisso per i nuovi finanziamenti schizzato dall'1,8 al 5%

L'ANALISI

La decisione della Bce di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere

a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021. Per un prestito da 15 mila euro della durata di 20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25 mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento ma anche di spesa degli italiani. Secondo il Codacons, del resto, in 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% un incremento di 1.625 euro a famiglia, con i prezzi dell'elettricità che, rispetto al 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. **F. BER. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7
Gli incrementi consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di 9 mesi
68,7%
La crescita della spesa media annua per luce gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

Ieri su "La Stampa"

La corsa dei prezzi del cibo svuota il carrello della spesa e cambia la dieta degli italiani



Nell'edizione di ieri l'approfondimento sui rincari della spesa: acquisti ridotti del 5%, prezzi aumentati del 7,7% e il margine di profitto spostato soprattutto a favore delle multinazionali

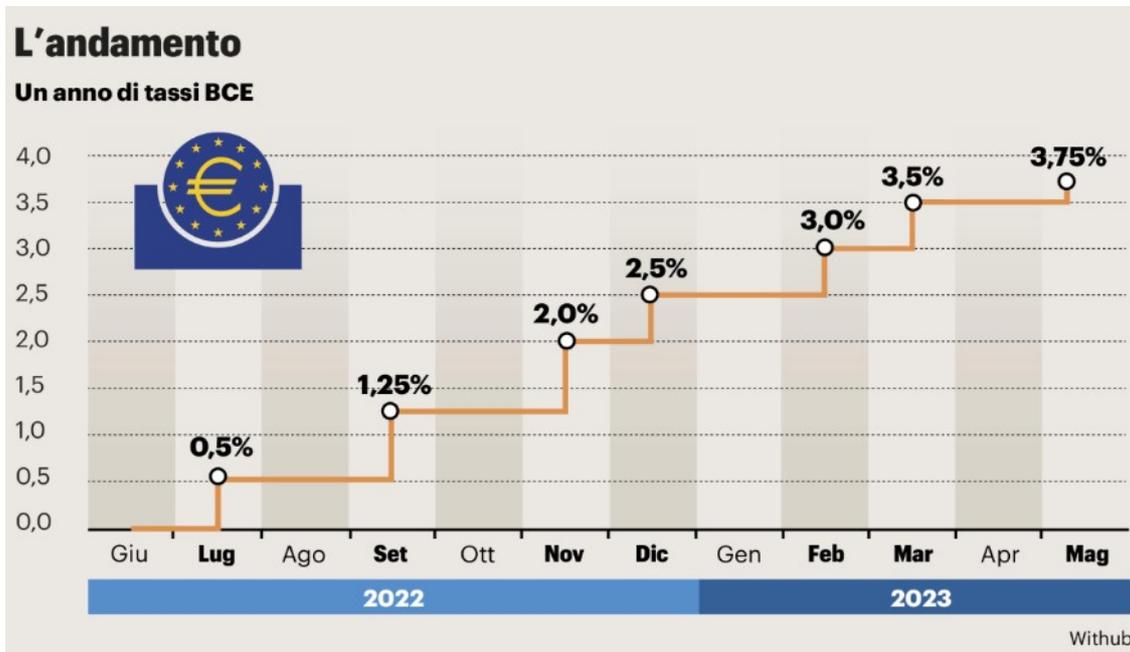


Superficie 27 %

La Bce aumenta i tassi al 3,75%

E prepara nuovi rialzi in estate

Costo del denaro +0,25%. Interrotti da luglio i reinvestimenti nei titoli pubblici dei Paesi dell'area euro



LA PRESIDENTE LAGARDE

«L'inflazione resta troppo alta. Andremo avanti, c'è ancora strada da percorrere»

di **Elena Comelli**
MILANO

La Bce ha deciso di alzare i tassi d'interesse di un quarto di punto, portando il tasso sui rifinanziamenti principali al 3,75%, quello sui depositi al 3,25%, e quello sui prestiti marginali al 4%. Rallenta quindi la stretta - il precedente rialzo era stato di mezzo punto - ma al tempo stesso la Banca centrale ha annunciato che da luglio «si aspetta» che siano interrotti i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nel corso del quantitative easing (il programma App). Fino a giugno saranno pari a 15 miliardi al mese. Viene annunciato quindi un quantitative tightening totale, stimato in 25 miliardi al mese, un ritmo che porterebbe quel portafoglio a quota zero in 12-15 anni. Questo provvedimento ha uno scopo ben preciso: to-

gliere denaro al mercato e fare in modo che la domanda di finanziamenti si attenui.

Riducendo la moneta in circolo, le banche hanno meno risorse per foraggiare gli acquisti attraverso i finanziamenti, quindi la domanda si attenua e l'inflazione tende a scendere. Altri rialzi dei tassi potrebbero inoltre essere necessari nel corso dell'estate. «Non faremo una pausa, è molto chiaro - ha spiegato la presidente Christine Lagarde - Andremo avanti, abbiamo ancora della strada da percorrere». L'effetto dei rialzi dei tassi finora decisi, infatti, non è sufficiente: «Si stanno trasmettendo con forza alle condizioni monetarie e di finanziamento dell'area euro», ma «i ritardi e la forza della trasmissione all'economia reale restano incerte», spiega il comunicato pubblicato al termine della riunione.

E sono solo gli effetti sull'economia reale, ha ricordato Lagarde, che possono davvero portare in basso l'inflazione. Bisogna quindi fare di più. «Le prospettive di inflazione - ha spiegato la presidente della Bce - sono troppo elevate e per un tempo troppo lungo». Una valutazione che è stata con-

divisa, ha spiegato, dall'intero consiglio. Tutti i componenti del direttivo sono stati d'accordo sulla necessità di alzare i tassi, anche se alcuni governatori hanno spinto per un rialzo di 50 punti base, e non di 25. Anche in futuro ogni decisione continuerà a essere presa con un approccio «meeting dopo meeting», sulla base dei dati in arrivo.

La Bce non può, in ogni caso, far tutto da sola. Lagarde ha quindi richiamato i governi, che, «in modo concertato», devono abrogare le misure di sostegno decise per contrastare la crisi energetica, per evitare che alimentino le pressioni sull'inflazione a medio termine: un simile scenario richiederebbe poi una «risposta più forte» della politica monetaria.

«Siamo consapevoli» dei problemi che sta avendo chi ha un mu-



Superficie 54 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1620

tuo, ha rilevato Lagarde, «le famiglie stanno soffrendo a causa dei rialzi e dei rimborsi» che diventano più onerosi, ma «purtroppo non è qualcosa che possiamo alleviare perché il nostro compito è la stabilità dei prezzi e per ridurre l'inflazione c'è lo strumento dei tassi che dobbiamo usare», ha detto Lagarde. Alcuni Paesi, ha spiegato, stanno prendendo misure particolari come moratorie e rinvii, ma «il meglio che possiamo fare è domare l'inflazione il più rapidamente possibile», affinché i tassi alti non siano più necessari. «Le banche dell'eurozona - ha concluso la presidente della Bce - si sono dimostrate resilienti alla stretta monetaria e alle tensioni che sono arrivate dai problemi di alcune banche negli Usa».

Non mancano le reazioni negative, come quella del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni: «L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Bce rappresenta un macigno pesantissimo non solo su tutti i prestiti bancari, ma anche sull'intera economia italiana. Avremo tassi d'interesse ancora più alti sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese. Con danni enormi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altra faccia dei tassi alle stelle

Per un'auto a rate 8mila euro in più

Il sindacato dei bancari fa i conti della stangata agli italiani: aumenti fino al 25% sulle rateizzazioni. Per una lavatrice interessi fino a 200 euro. Un televisore può rincarare di 500 euro oltre al suo prezzo

L'INCOGNITA SULLE VENDITE

Il mercato delle auto ad aprile ha tenuto soprattutto grazie agli incentivi. Ma l'aumento dei tassi potrebbe scoraggiare i nuovi acquisti

di **Antonio Troise**
ROMA

Quasi mille euro in più all'anno per acquistare un'auto «full Hybrid» di media cilindrata. Per una lavatrice di qualità potremmo essere costretti a spendere per interessi circa il 25% in più di interessi rispetto allo stesso periodo del 2021. E lo stesso dovremo fare per acquistare una smart tv di ultima generazione o, più, semplicemente, per cambiare gli elettrodomestici della cucina.

SU COSA INCIDE LA CORSA DEL DENARO

Il caro-tassi deciso dalla Bce rischia non solo di far saltare i bilanci delle famiglie già alle prese con un mutuo. Ma potrebbe dare un colpo da ko anche ai consumi. I primi effetti già si intravedono sul mercato delle auto. È vero che ad aprile le vendite hanno tenuto soprattutto grazie agli incentivi. Ma ormai la dote stanziata dal governo si è pressoché esaurita e l'aumento dei tassi di interesse potrebbe

scoraggiare ulteriormente gli italiani.

CONGELATI

GLI ACQUISTI A CREDITO

Non a caso, i prestiti stanno rallentando: a gennaio, ad esempio, sono aumentati del 3% rispetto allo stesso mese del 2022, in frenata rispetto al +3,3% di dicembre. A fine 2021, del resto, il tasso di interesse medio praticato sui cosiddetti «prestiti personali» era dell'8,1%. Dopo gli ultimi ritocchi della Bce sfiora il 13% annuo.

I DEBITI DEGLI ITALIANI

Complessivamente, le famiglie indebitate in Italia sono 6,8 milioni, il 25% del totale: di queste, la metà (3,3 milioni) ha contratto un mutuo per l'acquisto di una casa. Tra credito al consumo e prestiti personali le banche hanno erogato 230 miliardi ai cittadini, in linea con i valori del 2017 ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, soprattutto a causa dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi di interesse. E il trend potrebbe ancora aumentare vista la curva ancora in crescita del costo del denaro.

PER LE AUTO I RINCARI MAGGIORI

A fare calcoli e simulazioni dopo la decisione della Bce di ritoccare i tassi di interesse di un altro quarto di punto portandoli a quota 3,75%, ci ha pensato la

Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani. Per acquistare un'auto da 25mila euro, con un finanziamento a dieci anni per l'intero importo, nel 2021 avremmo speso circa 12mila e 400 euro di interessi, 1240 euro all'anno. Ora, per la stessa auto, dovremo sborsare quasi il doppio della cifra finanziata, 45.704 euro, ben 8.279 euro di interessi in più rispetto a due anni fa.

LE ALTRE SIMULAZIONI

Una stangata. Stesso discorso per chi acquista un elettrodomestico. Per una lavatrice con un costo di 750 euro, ad esempio, a fine 2021 avremmo pagato complessivamente, in cinque anni, 942 euro. Ora la cifra è salita fino a quota 1.061 euro, con una differenza del 25,3%. Per una smart tv da 1000 euro, invece, a fine 2021 avremmo speso circa 310 euro di interessi in 5 anni. Ora, per lo stesso prodotto e con lo stesso finanziamento, gli interessi aumentano di quasi 50 euro. Infine, lo smartphone di ultimissima generazione e al top della gamma, nel 2021 avremmo speso 2600 euro in cinque anni con una quota di interessi pari a 470 euro. Per lo stesso modello, oggi, la cifra complessiva, sempre spalmata in cinque anni, supera i 2800 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1976 - T.1976

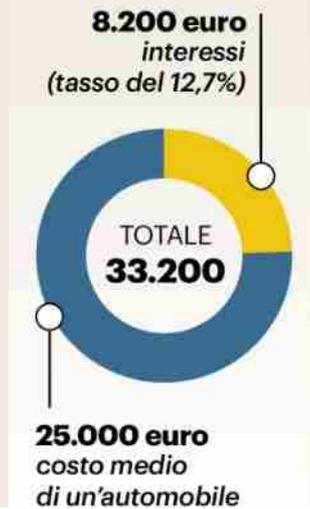


Superficie 72 %

La corsa dei mutui



Prendere un'auto a rate



Il costo del denaro

GLI EFFETTI SULL'ECONOMIA



Patrice Gautry
Chief Economist di Upb

«La fine dell'era dei tassi alti è ancora lontana anche se in America la Fed ha aumentato i tassi di altri 25 punti base»



Lando Maria Sileoni
Segretario generale della Fabi

«L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Bce è un macigno sui prestiti bancari e sull'economia»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1976 - T.1976

L'ANALISI DELLA **FABI**

Mutui, variabili più cari del 65% a causa della Bce

Il finanziamento per l'auto più pesante del 13%. **Sileoni**: «Un macigno sulla nostra economia»

■ Con l'ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Lo sottolinea **la Fabi** ricordando che le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25mila euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, spiega il principale sindacato dei bancari, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200mila euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100mila euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426

miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi. «L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Bce - commenta il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni** - rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana. I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione».



TIMORI
Lando Maria Sileoni,
segretario **Fabi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1620 - T.1677



Superficie 17 %

Altra stangata sui mutui

Lagarde insiste: alzati ancora i tassi

Nonostante la strategia opposta della Fed, la presidente Bce tira dritto: «Non ci saranno pause nella lotta contro l'inflazione»

SOFFERENZA

«Siamo consapevoli che le famiglie stanno soffrendo a causa dei rialzi dei tassi. Purtroppo non è qualcosa che possiamo alleviare perché il nostro compito è la stabilità dei prezzi e per ridurre l'inflazione c'è lo strumento dei tassi che noi dobbiamo usare»

Christine Lagarde

BENEDETTA VITETTA

La Bce va avanti da sola nella guerra contro l'inflazione. La presidente della Bce, Christine Lagarde, al contrario di quanto fissato nelle scorse ore dalla Federal Reserve americana, ha infatti deciso di continuare nella sempre più complicata e sfiancante lotta contro il caro vita. Quindi non ci saranno "pause" di sorta per l'Eurozona che, come non accadeva da tempo, ha deciso di muoversi in netta controtendenza rispetto a quanto stabilito ieri Oltreoceano. Insomma, i vertici della Banca Centrale Europea proseguiranno nella stretta monetaria.

C'È ANCORA DA FARE

Il motivo? L'ha spiegato ieri direttamente la numero uno dell'Eurotower che ha affermato che «c'è ancora della strada da fare». L'obiettivo resta sempre il medesimo: portare l'inflazione al 2 per cento. E proprio in que-

st'ottica va letta anche l'ultima mossa decisa nelle scorse ore dal direttorio Bce che ha nuovamente rialzato i tassi d'interesse, ma, stavolta, operando una decelerazione. L'aumento infatti è stato "solamente" di 25 punti base (come deciso nelle scorse ore dalla Fed) che porta il tasso sulle principali operazioni di rifinanziamento al 3,75%, ossia il massimo dal mese di ottobre del 2007.

«Non c'è nessuna pausa sulla stretta» ha voluto rimarcare Lagarde nella conferenza stampa di ieri pomeriggio, visto che «la previsione d'inflazione continua a essere troppo elevata. I rialzi precedenti si stanno trasmettendo nell'eurozona ma è ancora incerto l'effetto. Poi comunque si deciderà il da farsi in base ai dati».

Proprio qui sta la differenza fra Francoforte e Washington: gli americani hanno detto di essere soddisfatti e prima di andare avanti dovranno riflettere. Gli Europei, invece, non sono soddisfatti e per questo proseguiranno sulla loro strada.

Resta il fatto che le dichiarazioni della Bce risuonano ormai come un *leit-motiv* che tutti abbiamo imparato a conoscere. Così come sta diventando ormai consueto l'appello della Bce ai governi di allentare le misure in soccorso del caro-bolletta: «Le politiche fiscali dovrebbero essere orientate a rendere più produttive nostre economie e i governi dovrebbero rivedere aiuti legati all'energia per non far aumentare l'inflazione».

Inoltre la presidente Lagarde ha segnalato che «le pressioni sui salari sono forti, i dipendenti stanno riprendendo un po' di potere d'acquisto, inoltre alcune aziende sono riuscite ad alzare i margini. Così alcuni indicatori sulle prospettive di inflazione sono cresciuti». Per questo «tutti i governatori sono determinati a lottare contro l'inflazione, tutti abbiamo conclu-

so che i prezzi restano troppo alti. Però siamo molto attenti al sondaggio sui prestiti delle banche, che ha visto una restrizione maggiore del previsto».

FAMIGLIE SEMPRE PIU' IN CRISI

In linea teorica il discorso fila, ma è nella pratica che i conti non tornano.

Visto che, come sappiamo, le prime vittime della stretta monetaria sono le famiglie: «Siamo consapevoli dei problemi che sta avendo chi ha preso dei mutui, le famiglie stanno soffrendo per i rialzi e dei rimborsi che diventano più onerosi, purtroppo non è qualcosa che possiamo alleviare perché il nostro compito è la stabilità dei prezzi e per ridurre l'inflazione c'è lo strumento dei tassi» ha detto Lagarde.

«L'ennesimo aumento del costo del denaro della Bce è un macigno pesantissimo non solo sui prestiti bancari, ma pure sull'intera economia italiana. Avremo tassi d'interesse ancora più alti sui mutui alle famiglie e i prestiti alle imprese. Con danni enormi. C'è il rischio di un rallentamento forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e un freno pesantissimo sugli investimenti delle imprese. In sostanza, meno crescita del pil e meno occupazione» ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 28 %

La stretta monetaria pesa sui finanziamenti di famiglie e imprese. L'analisi della Fabi: rate in crescita anche del 65%

Mutui variabili alle stelle, interessi verso il 5%

DI ROSSELLA SAVOJARDO

Con l'inflazione che è tornata a salire nel mese di aprile e la Banca Centrale Europea che ha deciso di alzare ancora i tassi di interesse di altri 25 punti base, i mutui a tasso variabile si dirigono verso quota 5%. Secondo i calcoli di *Facile.it*, l'ultimo aumento dei tassi di Francoforte potrebbe portare le rate di un mutuo variabile standard (di importo pari a 200 mila euro con scadenza a 25 anni) a salire del 50% rispetto alla rata di giugno 2022. Secondo le simulazioni, se l'incremento Bce si riflettesse in maniera speculare sull'Euribor, la rata di un mutuo a tasso variabile con queste caratteristiche passerebbe dai 745 euro di giugno scorso a circa 1.099 euro dopo il rialzo di maggio. Un incremento di 354 euro. I futures sull'Euribor inoltre prevedono che l'Euribor a tre mesi arrivi a settembre 2023 al suo picco. In questo caso la rata salirebbe a 1.170 euro, con tasso intorno al 5%. Se si considera un importo inferiore, *MutuiOnline.it* ha analizzato che, rispetto ad aprile 2022, la rata di un mutuo variabile da 160 mila euro a 20 anni è aumentata, fino a questo momento, del 37,3% (da 697 euro a 957), e per un mutuo del medesimo importo, a 30 anni, è cresciuta del 58,5% (da 475 euro a 753). Con aumento deciso ieri da Bce, secondo il comparatore di offerte di *MutuiOnline.it* la rata a 20 anni nelle prossime settimane toccherà quota 978 euro e a 30 anni 776 euro, con un incremento rispettivamente del 40,3% e del 63,4% su un anno fa. Per chi invece ha in essere un mutuo a tasso fisso, la rata resterà invariata. L'offerta sarà diversa invece per i nuovi mutuatari. «In questo periodo le

banche stanno spingendo sui tassi fissi, soprattutto quelli di lunga durata», spiegano da *Facile.it*, «ciò si traduce in spread bassi e tassi finali (Tan) estremamente competitivi». Se a ciò si unisce anche la prospettiva di crescita dei tassi variabili, è evidente come in questa fase – continuano gli esperti – la prima opzione da valutare sia quella del tasso fisso, che non solo garantisce la stabilità della rata ma, dati alla mano, è addirittura più conveniente rispetto alla rata di partenza di un variabile. Prendendo in considerazione un mutuo da 200 mila euro in 25 anni al 70%, i migliori tassi fissi (Tan) disponibili online secondo *Facile.it* partono dal 2,99%, pari a una rata di 947 euro, mentre per un mutuo variabile la migliore offerta parte da un Tan di 4.01% e rata di 1.045 euro.

Se il Codacons parla di ennesima «stangata ai mutui variabili», il sindacato dei bancari *Fabi* fa i conti dei rialzi. Le rate dei mutui a tasso fisso sono destinate a raddoppiare mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%, con punte fino al 65%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Il rialzo dei tassi «rappresenta un macigno pesantissimo non solo su tutti i prestiti bancari, ma anche sull'intera economia italiana», commenta il leader *Fabi*, Lando *Sileoni*. «Da tempo siamo convinti che le decisioni della Bce siano inspiegabilmente e fortemente condizionate da quelle della Fed». (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1623



Superficie 33 %

FABI

06640 «Un macigno sui prestiti» 06640

«Un macigno sui prestiti l'aumento dei tassi»

MILANO

«Con questo ennesimo rialzo del costo del denaro della Bce, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». Lo ricorda la Fabi, la federazione autonoma bancari italiani, che calcola: le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili, con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. «Un pesantissimo macigno sui prestiti bancari», commenta il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni.



Tassi in aumento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

Gli effetti sui prestiti della mossa della Bce: per un'auto da 25mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8mila euro

Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65% Il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

7
Gli aumenti consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di meno di nove mesi

68,7%
La crescita della spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

Il tasso fisso per i nuovi finanziamenti è schizzato dall'1,8 al 5%

La decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2.770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: vale a dire che chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% della fine del 2021. Per un prestito da 15mila euro della durata di 20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia

325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta appena un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento, ma anche di spesa degli italiani.

Secondo il Codacons, del resto, nel corso di 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% - un incremento di 1.625 euro a famiglia - con i prezzi dell'elettricità che, rispetto alle tariffe del 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. — F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 23 %

Prestiti sempre più cari con i rialzi della Bce

ROMA

Con l'ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Lo sottolinea **la Fabi** ricordando che le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, il 25% del totale: di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel 2022 i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili col costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75%. Comprare un'auto a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, con un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui - spiega **la Fabi** - le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %

LE DUE INTESA siglate dalla Banca con le organizzazioni sindacali di categoria. Montani: «Nuove risorse per il ricambio generazionale»

Bper: accordi su «PdR», uscite e assunzioni



Piero Luigi Montani guida Bper

Il Premio potrà essere «misto», o tutto welfare. A fronte di 540 esodi almeno 270 ingressi

ROMA

●● La **Fabi** e le altre organizzazioni sindacali di categoria hanno sottoscritto la scorsa notte due importanti accordi con la delegazione trattante del gruppo Bper Banca, presente anche nel Bresciano con un centinaio di sportelli. Con 1.850 euro tra cash e welfare, l'attuale importo del Premio di risultato («PdR») viene attuato in modo sensibile.

Nel dettaglio, il lavoratore potrà scegliere l'opzione cash più welfare per un importo pari a 1.400 euro, nella figura media, e aumentare con la parte welfare per un totale di 1.850 euro; oppure, scegliere il totale in welfare con un importo finale di oltre 2.000 euro. La cifra, che verrà erogata nel 2024 come vap relativo all'anno 2023 nella capogruppo Bper Banca, aumenta di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

La seconda intesa, invece, riguarda i 540 lavoratori del gruppo che erano rimasti esclusi dalla manovra esodi del dicembre 2021 che ora potranno accedere, su base volontaria, alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà. Le nuove date di uscita previste sono il 30 settembre 2023, il 31 dicembre,

il 30 giugno e il 31 dicembre 2024. Per un numero limitato di dipendenti, l'uscita potrà avvenire in ulteriori due finestre concordate per il 30

giugno e il 31 dicembre 2025. Ai dipendenti interessati vengono confermate tutte le condizioni trattate nel precedente accordo (copertura sanitaria, incentivi, garanzie). A fronte delle uscite, Bper si impegna a fare almeno 270 assunzioni e a stabilizzare non meno di ulteriori 80 interinali, assumendoli a tempo indeterminato. Gli ingressi, in correlazione temporale con le uscite, avverranno privilegiando gli strumenti condivisi in sede nazionale e terranno conto delle ricadute sui territori da cui ci saranno le uscite. Nell'accordo si introducono anche importanti novità per il Moving (spostamento di lavorazioni) e vengono rinnovate le previsioni che regolamentano la mobilità territoriale e il part time, con elementi migliorativi.

Piero Luigi Montani, amministratore delegato di Bper Banca, si dice «soddisfatto dell'accordo raggiunto, che costituisce un ulteriore passo in avanti nella realizzazione delle iniziative previste nel piano industriale. tale accordo consentirà, tra l'altro, l'ingresso di nuove risorse a sostegno dell'occupazione giovanile ed a favore del ricambio generazionale». Giudizio positivo, anche per le ricadute territoriali, viene espresso da Alberto Loda, segretario **Fabi** Bper per Brescia. ●



Superficie 14 %

COSTO DEL DENARO

06640

06640

Per un'auto a rate anche 8.200 euro in più sul 2021

Con l'ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Lo sottolinea **la Fabi** ricordando che le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate costerà decisamente di più. La **Fabi** fa l'esempio di un modello da 25mila euro che con i nuovi aumenti potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200mila euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100mila euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 5 %

Gli effetti sui prestiti della mossa della Bce: per un'auto da 25mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8mila euro

Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65% Il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

7

Gli aumenti consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di meno di nove mesi

68,7%

La crescita della spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

Il tasso fisso

per i nuovi finanziamenti è

schizzato dall'1,8 al 5%

IL CASO

La decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2.770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: vale a dire che chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% della fine del 2021. Per un prestito da 15mila euro della durata di

20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta appena un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento, ma anche di spesa degli italiani.

Secondo il Codacons, del resto, nel corso di 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% - un incremento di 1.625 euro a famiglia - con i prezzi dell'elettricità che, rispetto alle tariffe del 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. — F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 24 %

Gli effetti sui prestiti della mossa della Bce: per un'auto da 25mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8mila euro

Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65% Il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

7

Gli aumenti consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di meno di nove mesi

68,7%

La crescita della spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

Il tasso fisso per i nuovi finanziamenti è schizzato dall'1,8 al 5%

La decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2.770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: vale a dire che chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% della fine del 2021. Per un prestito da 15mila euro della durata di 20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia

325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta appena un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento, ma anche di spesa degli italiani.

Secondo il Codacons, del resto, nel corso di 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% - un incremento di 1.625 euro a famiglia - con i prezzi dell'elettricità che, rispetto alle tariffe del 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. — F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 23 %

Gli effetti sui prestiti della mossa della Bce: per un'auto da 25mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8mila euro

Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65%

Il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

La decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2.770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: vale a dire che chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere

a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% della fine del 2021. Per un prestito da 15mila euro della durata di 20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta appena un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice

da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento, ma anche di spesa degli italiani.

Secondo il Codacons, del resto, nel corso di 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% - un incremento di 1.625 euro a famiglia - con i prezzi dell'elettricità che, rispetto alle tariffe del 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. — F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7
Gli aumenti consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di meno di nove mesi

68,7%
La crescita della spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

Il tasso fisso per i nuovi finanziamenti è schizzato dall'1,8 al 5%



Gli effetti sui prestiti della mossa della Bce: per un'auto da 25mila euro acquistata a rate decennali il rincaro supera gli 8mila euro

Mutui impazziti, gli aumenti arrivano al 65% Il rialzo dei tassi colpisce 7 milioni di famiglie

7

Gli aumenti consecutivi del costo del denaro decisi dalla Bce nel giro di meno di nove mesi

68,7%

La crescita della spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

Il tasso fisso per i nuovi finanziamenti è schizzato dall'1,8 al 5%

IL CASO

La decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse per la settima volta in nove mesi non riguarda soltanto lo Stato italiano e i suoi 2.770 miliardi di debito. Il costo del denaro al 3,75% incide anche sulle famiglie che hanno acceso un prestito e su quelle che vorrebbero farlo.

In Italia sono 6,8 milioni le famiglie indebitate, un quarto del totale. Su 3,5 milioni di loro pesa un mutuo, talvolta stipulato con tasso variabile. Stando ai calcoli della Fabi, la rata di queste ultime famiglie è cresciuta in media del 65%: vale a dire che chi pagava circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ossia 325 euro in più. E l'ultimo rialzo dello 0,25% deciso dalla Bce è destinato a far lievitare ancora l'esborso.

L'aumento dei tassi condiziona però anche le scelte di quanti vorrebbero ricorrere a un nuovo finanziamento, avverte il sindacato bancario. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 5%, con rate mensili raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero poi arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% della fine del 2021. Per un prestito da 15mila euro della durata di 20 anni, quindi, la rata mensile sarà di 1.090 euro, ossia 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella di 665 euro che si sarebbe ottenuta appena un anno fa.

L'incremento dei costi di finanziamento è evidente anche su altri prodotti di credito. Per acquistare un'automobile da 25mila euro interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, servono 45.704 euro, con una differenza di 8.279 euro (+22,1%) ri-

spetto ai tassi di fine 2021. Per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con un aumento di 119 euro (+25,3%) rispetto a poco più di un anno fa.

La Bce ha ribadito che gli aumenti dei tassi sono necessari per riportare sotto controllo l'inflazione. La crescita dei costi dei prestiti si aggiunge così al caro-vita che, in mancanza di aumenti salariali, sta abbattendo la capacità non solo di indebitamento, ma anche di spesa degli italiani.

Secondo il Codacons, del resto, nel corso di 10 anni la spesa media annua per luce, gas, acqua e rifiuti è salita complessivamente del +68,7% - un incremento di 1.625 euro a famiglia - con i prezzi dell'elettricità che, rispetto alle tariffe del 2012, hanno registrato un aumento record del +240%. — F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 37 %

Prestiti sempre più cari con i rialzi della Bce

ROMA

Con l'ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Lo sottolinea **la Fabi** ricordando che le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, il 25% del totale: di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel 2022 i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili col costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75%. Comprare un'auto a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, con un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui - spiega **la Fabi** - le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

Prestiti sempre più cari con i rialzi della Bce

ROMA

Con l'ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Lo sottolinea **la Fabi** ricordando che le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, il 25% del totale: di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel 2022 i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili col costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75%. Comprare un'auto a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, con un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui - spiega **la Fabi** - le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

Vai all'articolo originale

Link: https://www.repubblica.it/economia/2023/05/06/news/rate_mutui_aumenti_fabi-398978897/

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME NEWS NUMERI LAVORO PENSIONI CASA FISCO RISPARMIO DIRITTI E CONSUMI RAPPORTI

adv



Mutui, con la corsa dei tassi rate dei variabili cresciute del 65%. Oltre 8000 euro in più per acquistare un'auto a rate



(ansa)

di Flavio Bini

Il dossier della Fabi: per i nuovi finanziamenti a tasso fisso costi raddoppiati rispetto a un anno e mezzo fa. E per una vettura da 25 mila euro il costo finale sale del 22%

06 MAGGIO 2023 ALLE 11:33

2 MINUTI DI LETTURA

MILANO - Mutui a tasso fisso quasi raddoppiati in poco più di un anno e costi di finanziamento per l'acquisto dei beni alle stelle. Sono solo alcune delle conseguenze della [raffica di rialzi dei tassi di interesse](#) operata dalla **Banca Centrale Europea**. Con un dossier dedicato [la Fabi](#), la Federazione Autonoma dei **Bancari** Italiani, prova a mettere in fila cosa ha comportato concretamente

FTSE MIB
27.349
+2,54%

Eur/Usd
1,1127
+1,02%

Spread
189,95

DATI DI MERCATO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

nell'ultimo anno e mezzo la stretta monetaria di Francoforte.

Leggi anche

Mutui in calo del 7,4%, continua l'effetto tassi sul mercato immobiliare

Mutui, i tassi salgono al 4%. L'Abi: "Nuovi rialzi in arrivo"

Mutui, allarme giovani: il rialzo dei tassi rischia di tagliarli fuori. E il governo nel Def non rinnova le garanzie

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Pnrr, a rischio anche i fondi della quarta rata. L'allarme della Corte dei Conti su colonnine e stazioni a idrogeno

Nadal salta Roma, ma il re di Parigi ha un piano per rivincere il Roland Garros

Mutui, con la corsa dei tassi rate dei variabili cresciute del 65%. Oltre 8000 euro in più per acquistare un'auto a rate

Libri da leggere: Tillie Cole e Felicia Kingsley stravincono le regine in rosa

TUTTI GLI ESPERTI

Casa

Fisco

Pensioni

Diritti e Consumi

Lavoro

Risparmio

RICERCA ESPERTO

Inserisci l'argomento Tutti gli esperti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Vai all'articolo originale

Link: https://www.corriere.it/economia/mutui/23_maggio_06/mutui-interessi-raddoppiati-il-tasso-fisso-60percento-variabile-fe7b226e-ebd8-11ed-95b2-9a62a3f390fd.shtml

FTSE MIB **+2,54%** FTSE IT All Share **+2,45%** CAC 40 **+1,26%** DAX 40 **+1,44%** FTSE 100 **+0,98%** Dow Jones **+1,65%** NASDAQ **+2,13%** Spread BTP-Bund **190,00**

CORRIERE DELLA SERA **L'Economia** **ABBONATI** **LOGIN**

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

■ Nautica ■ Ecobonus

Mutui Affitti

18:53 Borsa: con rimbalzo finale Milano la migliore della settimana in	17:42 Borsa: lavoro Usa allenta timori recessione, Milano chiude in volata	17:39 Borsa: exploit Tim (+8%), scommessa su offerta congiunta dopo	16:47 ***Pnrr: Gentiloni, qualche settimana di ritardi tecnici su decisione
---	---	--	--

IN EVIDENZA

Intervista a Murgia: «Ho un tumore al quarto stadio, mi rimangono mesi di vita. E ho deciso di sposarmi»



LE SIMULAZIONI

Mutui: interessi raddoppiati per il tasso fisso, +60% nel variabile

di **Valentina Iorio**

L'ECONOMIA PER TE

IL DECRETO LAVORO

Stipendi, come aumentano con il taglio al cuneo: tredicesima più alta dal 2024

DECRETO LAVORO

Di lavoro pubblicato. Più soldi in busta paga nuovo Reddito, fringe benefit: tutte le novità

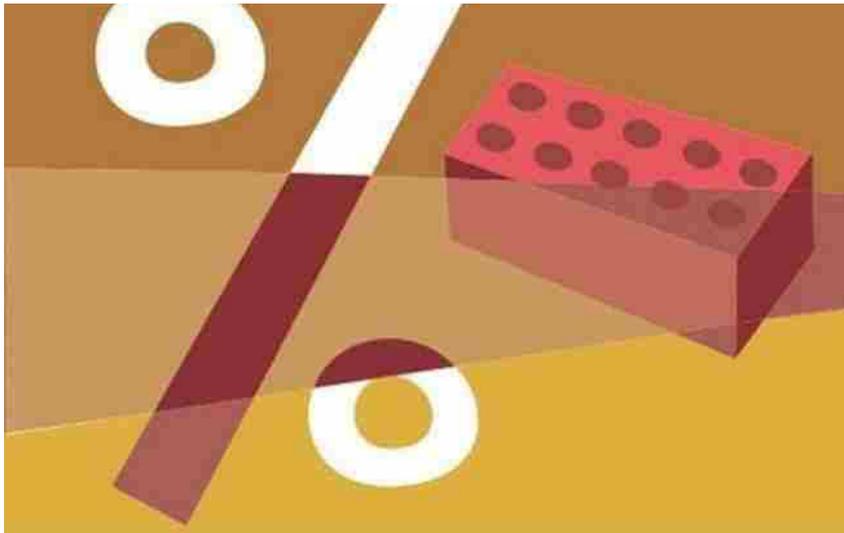
WELFARE

Pensione anticipata (di 5 anni), come funziona il contratto di espansione

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Modello 730 precompilato è online: come si modifica e invia (senza fare errori)





Interessi raddoppiati per i mutui a tasso fisso e aumenti di oltre il 60% per il variabile. Questo significa che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese con il tasso variabile, oggi paga 825 euro ovvero 325 euro in più. Cifre che, alla luce del nuovo aumento dei tassi deciso dalla Bce giovedì 4 maggio, potrebbero salire ulteriormente. Ad analizzare gli effetti dell'aumento del costo del denaro sui mutui è il «Dossier mutui e credito al consumo», realizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani (Fabi). «L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana», dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea».

INVESTIMENTI

Bce, tassi in aumento di 0,25%: Btp, mutui e prestiti, i rincari e le conseguenze per famiglie e imprese

di A. Conzonato, G. Pagliuca, A. Rinaldi, M. Sabella



Le famiglie con un mutuo sono 3,5 milioni

L'analisi fa un quadro degli effetti dell'ultimo aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Bce sui prestiti alle famiglie. Quelle indebitate in Italia sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Proprio sui finanziamenti delle famiglie pesa il nuovo rialzo dei tassi di un quarto di punto percentuale deciso dalla Banca centrale europea, che ha portato il tasso base al 3,75%. «Per quanto riguarda i nuovi mutui - scrive la Fabi - le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%».



Patto di Stabilità, prove di riforma: ma cosa cambierà per l'Italia?



Da Burberry a Twinings: i marchi amati dalla casa reale inglese che corrono in Borsa

di Andrea Rinaldi

■ A quanto ammonta il patrimonio di Carlo III? Perché il nuovo re è due volte più ricco di Elisabetta



Quanto è ricco Carlo III? Perché il nuovo re è due volte più ricco di Elisabetta

di Enrica Roddolo



Wally 101: il nuovo superyacht a vela ultraleggero con prestazioni da maxi racer

di Antonio Macaluso



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Nuovi mutui a tasso fisso

Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni il tasso medio applicato dalle banche potrebbe superare il 5%, la rata mensile sarà di quindi 1.218 euro. Mentre per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%.

LA DECISIONE

Tassi Bce, nuovo aumento al 3,75%. Lagarde: «Il caro mutui non è colpa nostra»

di Marco Sabella



Come cambia il tasso variabile

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%), spiega il dossier. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 65%. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021. Per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà quindi di 1.090 euro, vale a dire 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

Iscriviti alle newsletter di L'Economia



Whatever it Takes di Federico Fubini

Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile



Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza

L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo



One More Thing di Massimo Sideri

Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo)

E non dimenticare le newsletter

L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18

06 mag 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI



Mexedia, la tech company italiana quotata a Parigi supera i 140 milioni di fatturato

di Marco Sabella



Pasta, arriva quella con i lupini: novità italo-americana di La Molisana e Brami

di Redazione Economia



Prestiti, le famiglie italiane scelgono la prudenza: scende la durata dei finanziamenti

di Redazione Economia



[Vai all'articolo originale](#)

Link: https://www.tgcom24.mediaset.it/economia/fabi-mutui-raddoppio-tassi-bce_64378943-202302k.shtml

SEZIONI



MEDIASET Sabato 06 Maggio



Tgcom24 | Economia

06 MAGGIO 2023 11:18

Mutui, sos delle banche: destinati al raddoppio dopo aumento tassi della Bce

L'ultimo dossier della Fabi mostra gli effetti dell'incremento del tasso base al 3,75% deciso dalla Banca Centrale Europea



LEGGI DOPO | COMMENTA

LEGGI ANCHE [CONTENUTO SPONSORIZZATO](#)

Tgcom24

Un aumento del **50-60% per i mutui a tasso variabile**, mentre le rate dei **mutui a tasso fisso sono destinate a raddoppiare**. È quanto emerge dal "Dossier mutui e credito al consumo - L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce e gli effetti sui

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

prestiti alle famiglie" di [Fabi](#). Un rapporto che mostra gli effetti della decisione della [Banca Centrale Europea](#) di aumentare i tassi d'interesse di un quarto di punto percentuale, portando quello base al **3,75%**.

Sileoni: "Un altro pesantissimo macigno sull'economia italiana" - Per fare un esempio ora un'automobile da 25.000 euro a rate, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre **8.200 euro in più rispetto al 2021**, mentre per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni la rata mensile sarà di 1.218 euro. In un momento in cui le famiglie italiane indebitate sono 6,8 milioni (di cui 3,5 per l'acquisto di una casa) questo ulteriore aumento rischia di essere una vera e propria mazzata, come afferma il segretario di generale di [Fabi Lando Maria Sileoni](#): ""L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana. I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione".

Come variano le rate dei vecchi mutui - Per quanto riguarda le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021/inizio 2022, le cifre non cambieranno e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le **rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono invece cresciute in media del 65%**: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga 825 euro, ovvero 325 euro in più. Inoltre secondo quanto indicato dal dossier è probabile che nei prossimi mesi queste rate salgano ancora.

L'aumento degli interessi - Anche gli interessi medi sono in netta crescita. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% a oltre il **5%** con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle [banche](#), più che raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile invece potrebbero arrivare a breve al **6%**, di fatto decuplicando il 0,6% di fine 2021. Ora per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di **1.090 euro**, ovvero 325 in più rispetto allo scorso anno.

MUTUI [FABI](#) BCE

CORRELATI

TIMORI PER L'AUMENTO DEI MUTUI
Usa, la Fed aumenta i tassi di interesse dello 0,25% | Attesa per la decisione della Bce: si teme un nuovo rialzo dei mutui



CRESCONO ANCHE QUELLI DEL CREDITO AL CONSUMO
Bankitalia: a febbraio i tassi dei nuovi mutui salgono oltre il 4%



SNACK VIDEO

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.quotidiano.net/economia/prestiti-personali-interessi-rate-cc6da196>



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

Lavoro QN Mobilità Innovazione e Sostenibilità Finanza e Risparmio Made in Italy Salone del risparmio

Cronaca Economia Politica Esteri Sport Motori Magazine Moda Salute Itinerari Altre ▾ Speciali ▾

Incoronazione Carlo Guerra Ucraina Michela Murgia Tappe Giro Italia Qn Mobilità



6 mag 2023

Home > Economia > Prestiti personali, la sta...

 Antonio Troise
Economia



Prestiti personali, la stangata sulle rate per l'auto e la lavatrice. La quota di interessi ora sfiora il 13%

L'impennata dei tassi di interesse decisa dalla Bce per contrastare l'inflazione pesa anche sulle spese per i così detti beni durevoli



Le rate per l'acquisto delle auto sono sempre più care





PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: La Bce aumenta i tassi al 3,75% E prepara nuovi rialzi in estate

ARTICOLO: Le luci e le ombre della crescita: bene il Pil, male stipendi e consumi

Roma, 6 maggio 2023 – Non ci sono solo le rate dei mutui a preoccupare gli italiani e a far saltare i bilanci delle famiglie. **L'impennata dei tassi di interesse** decisa dalla Bce per contrastare l'inflazione pesa (e non poco) anche sulle spese dei cosiddetti **"beni durevoli"**, dall'automobile agli elettrodomestici. Prodotti che, nell'era del tasso zero, ci siamo abituati a comprare a rate. Ma ora, potrebbero, invece, esserci delle brutte sorprese, con una vera e propria **stangata sui nuovi contratti**. Dopo la riunione della Bce di giovedì scorso che ha deliberato un nuovo aumento di un quarto di punto percentuale, portando il tasso base al 3,75%, saranno inevitabili **ulteriori innalzamenti dei tassi d interesse su tutti i tipi di finanziamento**. E non solo per quelli destinati all'acquisto dell'abitazione. A fare calcoli e simulazioni sull'effetto del caro-denaro, è la Fabi, l'organizzazione che riunisce i bancari della Cgil. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell' aumento dei tassi d interesse.

Quante sono le famiglie indebitate

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021.



Il rialzo record delle rate

A fine 2021 il tasso di interesse medio praticato sui cosiddetti prestiti personali era dell'8,1%. Ora, con gli ultimi aumenti decisi dalla Banca Centrale Europea, la

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Economia

Alternanza scuola-lavoro. Le nuove regole. Ecco come cambia

Economia

Pasta, aumenti choc. Vendite in picchiata e cibo più caro: più del 7% in un anno

Economia

"Lisetta Carmi. Suonare Forte": 180 fotografie in mostra in Villa Bardini a Firenze

Economia

Raccolta di aprile positiva per 86 milioni

Economia

Poste, ricavi a 3 miliardi Cresce l'utile



quota di interessi sfiora il 13% annuo. E il trend potrebbe ulteriormente aumentare. Facciamo qualche esempio. Per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 45.704 euro, con una differenza complessiva di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021. Per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con una differenza complessiva di 119 euro (+25,3%) rispetto ai tassi di fine 2021.



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

Vai all'articolo originale

Link: https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2023/05/06-107375948/fabi_con_rialzi_bce_8_200_euro_per_un_automobile_a_rate_



LIVE

LEGGI IL GIORNALE

ABBONATI A €0,99

TUTTOSPORT.COM

/ BREAKING NEWS

Fabi, 'con rialzi Bce +8.200 euro per un'automobile a rate'

Sileoni, 'macigno pesantissimo sull'economia'

06.05.2023 09:40

2 MIN ⌵

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

f (ANSA) - ROMA, 06 MAG - "Con questo ennesimo rialzo



del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento". Lo ricorda la Fabi, la federazione autonoma bancari italiani, che calcola: le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili, con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. "L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana. - dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea". (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

[Tutte le news di Breaking News](#)

Abbonati a TuttoSport

Vai all'articolo originale

Link: https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2023/05/06-107375947/fabi_con_rialzi_bce_8_200_euro_per_un_automobile_a_rate_



LIVE

LEGGI IL GIORNALE



/ BREAKING NEWS

Fabi, 'con rialzi Bce +8.200 euro per un'automobile a rate'

Sileoni, 'macigno pesantissimo sull'economia'

f (ANSA) - ROMA, 06 MAG - "Con questo ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento". Lo ricorda la Fabi, la federazione autonoma bancari italiani, che calcola: le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili, con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. "L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana. - dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea". (ANSA).



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Vai all'articolo originale

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2023/05/06/fabi-con-rialzi-bce-8.200-euro-per-un'automobile-a-rate_49444853-3184-42ad-87ee-7c2c0f7756b6.html

EDIZIONI > ANSAmed Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast ANSAcheck Social: RSS Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

ANSA.it **Ultima Ora**

Fai la ricerca

Vai al Meteo

ABBONATI

Profilo

Cronaca Politica Economia Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

ULTIMA ORA Ambiente • ANSA2030 • ANSA ViaggiArt • Eccellenze • Industry 4.0 • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • PNRR • Salute • Scienza • Terra&Gusto

ANSA.it > Ultima Ora > **Fabi, 'con rialzi Bce +8.200 euro per un'automobile a rate'**

Fabi, 'con rialzi Bce +8.200 euro per un'automobile a rate'

Sileoni, 'macigno pesantissimo sull'economia'

Redazione ANSA

ROMA

06 maggio 2023

09:40

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - "Con questo ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento". Lo ricorda **la Fabi**, la **federazione autonoma bancari italiani**, che calcola: le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili, con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento.

Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%.

"L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della **Banca** centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti **bancari** e sull'intera economia italiana. - dichiara il segretario generale **della Fabi**, Lando Maria **Sileoni** - I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della **Banca** centrale europea". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



05 MAGGIO, 21:25

PASSIONE CICLOTURISMO, 9 MILIONI IN BICI NELLE FERIE ESTIVE



05 maggio, 21:20

Pochi pediatri, per ciascuno di loro mille bimbi da seguire



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.avvenire.it/economia/pagine/fabi-mutui-piu-cari>

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

segui su  

Avvenire.it



SEZIONI

Home > **Economia**

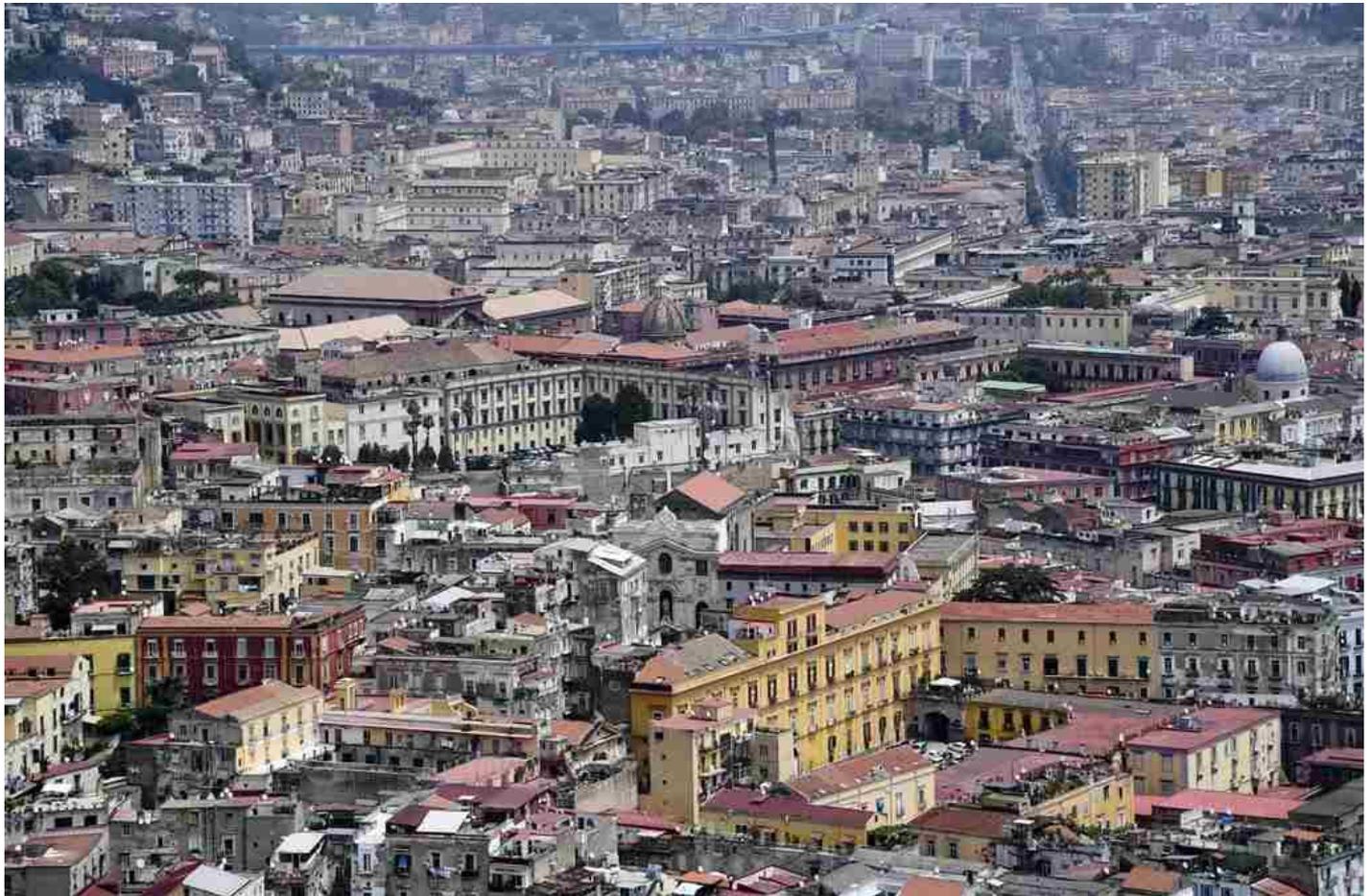
Bes | Lavoro | Motori | Risparmio | Sviluppo felice | Terzo settore

Prestiti. Fabi: dai mutui per la casa ai finanziamenti per l'auto, è pioggia di aumenti

Redazione economia sabato 6 maggio 2023

[Ascolta](#)

La federazione autonoma bancari italiani calcola gli effetti dei rialzi Bce. Per un'auto da 25mila euro con un finanziamento decennale si spende fino a 8.200 euro in più rispetto al 2021.



I tassi dei nuovi mutui e di quelli già accesi a tasso variabile sono destinati a crescere nei prossimi mesi - Ansa

COMMENTA E CONDIVIDI



Rate più care: da quelle dei mutui, raddoppiati quelli a tasso fisso a distanza di un anno, fino ai finanziamenti per acquistare un'auto (per comprare una macchina da 25mila euro in 10 anni si rischia di spendere fino a 8.200 euro in più rispetto al 2021). A calcolare l'effetto sui prestiti dopo l'ultimo rialzo dei tassi della Bce è [la Fabi](#). Dal dossier della [federazione autonoma bancari italiani](#) emerge che le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Con questo ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento", sottolinea la federazione.

Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili, con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. **Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021.**

Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. "L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della [Banca](#) centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti [bancari](#) e sull'intera economia italiana. - dichiara il segretario generale [della Fabi](#), Lando Maria [Sileoni](#) - I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della [Banca](#) centrale europea".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

ARGOMENTI: Economia

pubblicità



Vai all'articolo originale

Link: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/05/06/col-prezzo-del-denaro-alle-stelle-una-macchina-da-25mila-euro-a-rate-puo-costare-fino-a-8mila-euro-in-piu-mutui-casa-al-galoppo/7152718/>

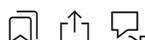


< ZONAEURO

Col prezzo del denaro alle stelle una macchina da 25mila euro a rate può costare fino a 8mila euro in più. Mutui casa al galoppo



di F. Q. | 6 MAGGIO 2023



Comprare un'auto da 25mila euro a rate oggi può costare fino a 8200 euro in più del 2021. Colpa dell'aumento del costo del denaro stabilito dalla Bce negli ultimi mesi. A fare i conti in tasca ai consumatori italiani in epoca di rialzi costanti dei tassi, è il sindacato del bancari Fabi in uno studio ad hoc.

Le famiglie indebitate, in Italia, sono **6,8 milioni**, pari a circa il **25% del totale**: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa, fa i conti la Fabi. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al **3,75 per cento**. Per quanto riguarda i **nuovi mutui**, le rate di quelli a **tasso fisso** sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a **tasso variabile** il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 50-60 per cento.

Più nel dettaglio, per un **nuovo mutuo** a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di **1.218 euro**; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di **597 euro**. Quanto ai **vecchi mutui**, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

LAVORO & PRECARI

L'algoritmo? Deve rimanere segreto: dal governo un regalo alle società di food delivery in causa con i rider. Ma per i giuristi l'assist non reggerà in tribunale

Di V. Della Sala e R. Rotunno

MONDO

Abbattuto missile balistico ucraino in Crimea. Autore filo-Putin salta in aria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

di quelli a tasso variabile hanno subito **aumenti fino al 65%**. (segue)

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a **426 miliardi di euro**, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale appunto di **6,8 milioni di cittadini indebitati** anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato **253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini**, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021-inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 65 per cento. Questo vuol dire che chi pagava una rata di **circa 500 euro al mese**, oggi paga, al mese, **825 euro** ovvero **325 euro in più**. Ed è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora. Mentre i nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un **interesse medio** di circa 1,8% ad uno che **supera il 5%** con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche più che raddoppiate rispetto a un anno fa. I nuovi mutui a tasso variabile invece potrebbero arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da **150.000 euro** della durata di 20 anni la rata mensile sarà di **1.090 euro**, ben 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

Secondo le simulazioni della Fabi, per un mutuo prima casa a tasso fisso al 5,3% da 200.000 euro di 25 anni, la rata mensile ammonterà a 1.218 euro; per un mutuo da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Dalla casa alle automobili o elettrodomestici acquistati a rate, a fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'**8,1%**, alla luce della decisione della Bce potrebbe arrivare al 12,8 per cento. E così per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa appunto da 37.426 euro a 45.704 euro, con una differenza complessiva di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021; per comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con una differenza complessiva di 119 euro (+25,3%) rispetto ai tassi di fine 2021.

“L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro **pesantissimo macigno** sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana – ha commentato **Lando Maria Sileoni** che guida la Fabi da 13 anni – I rischi sono due: un rallentamento molto forte del **mercato immobiliare** e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli **investimenti delle imprese**, che frenerà l'**occupazione**. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea”.

con la sua auto, rivendicazione dei partigiani anti-Cremlino

Di F. Q.



POLITICA

Berlusconi, video messaggio dal San Raffaele: “Per la prima volta da un mese in giacca e camicia per voi”

Di F. Q.



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

[PRIVACY](#) [TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#) [FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#) [REDAZIONE](#) [FONDAZIONE FQ](#) [ABBONATI](#) [CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)



© 2009 - 2023 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/cittadini/mutui-pi-che-raddoppiati-lallarme-laumento-dei-tassi-2146253.html>



IN EVIDENZA 🔥 Silvio Berlusconi L'incoronazione di Re Carlo III Emergenza Migranti Automotive Isola dei Famosi

Ad

Cittadini

Mutui più che raddoppiati, occhio agli aumenti sulle rate variabili

6 Maggio 2023 - 13:20

La Fiba ha analizzato le ripercussioni che l'ultimo incremento da parte della Bce potrebbe portare nelle famiglie italiane

 Federico Garau



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Ad

Interessi raddoppiati per i mutui a tasso fisso e un + 60% per quelli a tasso variabile: questo il dato principale fornito dalla **Fabi** (Federazione Autonoma Bancari Italiani) nel suo "Dossier mutui e credito al consumo", dove vengono analizzati gli effetti del recente aumento dei tassi di interesse sui prestiti alle famiglie imposto dalla Bce (tasso base + 3,75%). Nel nostro Paese si parla attualmente di 6,8 milioni di nuclei familiari indebitati (il 25% del totale), 3 milioni e mezzo delle quali hanno da affrontare il pagamento di un mutuo per l'acquisto di una casa.

I numeri

Nei nuovi mutui a tasso fisso le rate sono destinate a raddoppiare, spiega **Fabi**, in quelli a tasso variabile sono attesi rincari compresi tra 50% e 60%.

Le rate relative ai **"vecchi" mutui** a tasso fisso, vale a dire quelli erogati fino alla fine del 2021 – inizi del 2022, non subiranno variazioni, restando stabili fino alla conclusione del piano di rimborso. Diverso il discorso per quanto concerne le rate dei "vecchi" mutui a tasso variabile, che registrano aumenti medi del 65%: ciò significa che il mutuatario che versava una rata mensile da 500 euro oggi può arrivare a pagare fino a 825 euro (+ 325 euro). Non è escluso che, a causa dell'ultimo rialzo da parte della Bce, la percentuale di aumento possa salire ancora.

I mutui a tasso fisso **"nuovi"** sono passati invece da un interesse medio dell'1,8% fin oltre il 5%: a seconda delle offerte effettuate dagli istituti di credito, le rate mensili possono risultare addirittura più che raddoppiate. I "nuovi" mutui a tasso variabile potrebbero raggiungere presto il 6%, partendo dallo 0,6% di fine 2021: ciò significa che per un prestito da 150mila euro della durata di 20 anni la rata mensile arriverà fino a 1.090 euro, 325 in più (pari al +63,9%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta solo un anno fa, cioè 665 euro.

Simulazioni

Ipotizzando l'acquisto di una prima casa da 200mila euro con mutuo a tasso fisso del 5,3% e durata di 25 anni si parla di una rata mensile da 1.218 euro. Per la compravendita di un immobile da 100mila euro con mutuo a tasso fisso del 5,1% e della durata di 25 anni, invece, la rata raggiungerebbe i 597 euro.

Altri finanziamenti

E per quanto concerne il finanziamento di altri beni? Se fino alla conclusione del 2021 il tasso di interesse medio era all'8,1%, alla luce dell'ultimo ritocco verso l'alto della Bce si potrebbe arrivare al 12,8%. Comprare ad esempio un'auto da 25mila euro a rate con finanziamento decennale significherebbe pagare non più 37.426 euro ma 45.704

euro, con un aumento di ben 8.279 euro (+ 22,1%) rispetto al 2021. Per acquistare una **lavatrice** da 750 euro a rate con finanziamento da 5 anni, invece, si passerebbe da 942 euro fino a 1.061, con un incremento di ben 119 euro (+ 25,3%) rispetto al 2021.

Il commento

"L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana", dichiara il segretario generale di Fabi, come riportato da Agi. "I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana", conclude con amarezza **Lando Maria Sileoni**, "è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea".

Ad

Commenti

Commenta

Accedi

Spiacenti, devi abilitare javascript per poter procedere.

Ad

Tag

mutui mutui tasso fisso mutui tasso variabile

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.today.it/economia/mutuo-tasso-rate-quanto-costano.html>

Sabato, 6 Maggio 2023



Accedi

LASTANGATA

Mutui, i tassi salgono ancora: per chi aumentano le rate e di quanto

La Federazione autonoma bancari italiani traccia un quadro della situazione. Cosa succede per chi ha già un prestito e per chi deve chiederne uno

N.Palazzolo

06 maggio 2023 12:07



Foto archivio LaPresse

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Comprare una casa o un'auto a rate o contrarre un prestito per una qualsiasi esigenza ci costerà sempre di più. Rate più pesanti per effetto dell'ennesimo rialzo del costo del denaro deciso giovedì dalla Bce, che ha deliberato un nuovo aumento di un quarto di punto percentuale, portando il tasso base al 3,75%. Saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. A fare i conti è la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) nel dossier "Mutui e credito al consumo".

"Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa - spiegano dalla Fabi - Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021".

Per quanto riguarda i nuovi mutui, secondo l'analisi della Fabi "le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 50-60%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%".

1 / 3

[Continua >](#)

© Riproduzione riservata



Si parla di **mutui, prestiti**

Sullo stesso argomento

ECONOMIA

[Mutui, i tassi volano sopra al 4%: rincari fino a 2mila euro a famiglia](#)

ECONOMIA

[Mutui negati a chi è guarito dal cancro, l'Europa vuole porre fine alle discriminazioni](#)

ECONOMIA

[Gli italiani che non riescono più a comprare casa](#)

I più letti

1. **DL LAVORO**
[Come cambiano le buste paga col taglio del cuneo fiscale e per quanti mesi](#)
2. **RIBASSI**
[Perché conviene andare a fare il pieno di benzina o diesel oggi](#)
3. **LE MISURE MESSE IN CAMPO**
[Meno tasse per i lavoratori e nuovo Rdc: cosa cambia con il Decreto lavoro](#)
4. **I NUOVI SUSSIDI**
[Come sarà il nuovo reddito di cittadinanza "sdoppiato" da Meloni](#)
5. **IL PUNTO SULLA PREVIDENZA**
[Pensioni: la verità su quota 41 per tutti e le opzioni per chi ha i requisiti di quota 103](#)

In Evidenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Vai all'articolo originale

Link: https://www.lastampa.it/economia/2023/05/06/news/rialzo_dei_tassi_si_impennano_le_rate_le_simulazioni_unauto_da_25_mila_euro_in_10_8_mila_euro_un_lavatrice_in_5_anni-12791444/

IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Sei qui: Home > Economia

IL DOSSIER

Rialzo dei tassi, si impennano le rate. Le simulazioni: un'auto da 25 mila euro, in 10 anni + 8 mila euro, una lavatrice in 5 anni + 118 euro, una casa + 597



Interessi più che raddoppiati per i mutui a tasso fisso e aumenti di oltre il 60% per i finanziamenti a tasso variabile. E' quanto rileva il 'Dossier mutui e credito al consumo', realizzato dalla Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi)

MARCO GRIMALDI
06 Maggio 2023 | Aggiornato alle 12:04 | 3 minuti di lettura

Quanto "costa" l'inflazione, e soprattutto quanto ci costerà acquistare una casa o comprare una tv con la stretta sui tassi e i rialzi messi in campo dalla Bce. Fabi ha fatto dei calcoli e chiaramente il quadro che ne emerge ha tinte assai scure per i consumatori.

Interessi più che raddoppiati per i mutui a tasso fisso e aumenti di oltre il 60% per i finanziamenti a tasso variabile. E' quanto rileva il 'Dossier mutui e credito al consumo', realizzato dalla Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi). L'analisi fa un quadro degli effetti dell'ultimo aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Bce sui prestiti alle famiglie. Quelle indebitate in Italia sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Ed e' proprio sui finanziamenti delle famiglie che incide il nuovo rialzo dei tassi di un quarto di punto percentuale decretato giovedì scorso dalla Bce che ha portato il tasso base al 3,75%. Per quanto riguarda i nuovi mutui - scrive la Fabi - le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 50-60%.

Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. Secondo i calcoli della Fabi, poi, comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2021 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2021, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021/inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 65%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 825 euro ovvero 325 euro in più; è molto probabile che, alla luce della decisione di oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 5% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche più che raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 1.090 euro, ben 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. -

Simulazione mutuo prima casa

DA 100.000 O 200.000 EURO

Mutuo 200.000 euro - tasso fisso 5,3% - durata 25 anni - rata mensile 1.218 euro. Mutuo 100.000 euro - tasso fisso 5,1% - durata 25 anni - rata mensile 597 euro. -

Automobile o elettrodomestico a rate

A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione di giovedì scorso potrebbe arrivare al 12,8%: o per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 45.704 euro, con una differenza complessiva di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021 o per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con una differenza complessiva di 119 euro (+25,3%) rispetto ai tassi di fine 2021.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Video Del Giorno



Re Carlo, ecco la sfilata reale. A Londra le prove notturne del corteo dell'incoronazione

Leggi Anche



Lavoro, il 54% degli under 30 guadagna meno di 7 euro l'ora: "Con straordinari spesso non pagati"

Prezzi alle stelle, gli italiani a dieta forzata

Visco: "I salari aumentino insieme alla crescita. L'energia è scesa, ora le aziende calino i prezzi"

ITALIA ESTERO CARI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Consigli guida allo shopping del Gruppo Gae

Offerte del giorno



OFFERTE A TEMPO LIMITATO
Le migliori offerte di Amazon del giorno, tutti i giorni!



SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE
AirPods Apple a confronto: quali

LANCI DI AGENZIA

ANSA/Con i rialzi della Bce rate dei mutui variabili +65%

FABI, 'Si spendono fino a +8200 euro per un'auto a rate'

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - Con l'ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Lo sottolinea la FABI ricordando che le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, - spiega la federazione autonoma bancari italiani - le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse. **"L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea - commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni - rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana. I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea"**. (ANSA). CN 2023-05-06 16:12 SOA QBXB ECO

FABI, 'con rialzi Bce +8.200 euro per un'automobile a rate'

Sileoni, 'macigno pesantissimo sull'economia'

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - "Con questo ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento". Lo ricorda la FABI, la federazione autonoma bancari italiani, che calcola: le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili, con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il rimborso mensile dovrebbe salire del 50-60%. **"L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui**

prestiti bancari e sull'intera economia italiana. - dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni - I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea". (ANSA). CN 2023-05-06 09:40 SOA QBXB ECO

BCE: FABI, CON RIALZO TASSI RADDOPPIANO NUOVI MUTUI TASSO FISSO, PER VARIABILI FINO A +60% =

da case ad auto, ecco quanto costa comprare a rate con rialzo tassi al 3,75%

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - Con l'ennesimo rialzo del costo del denaro deciso giovedì dalla Bce, che ha deliberato un nuovo aumento di un quarto di punto percentuale, portando il tasso base al 3,75%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Ma quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro dalla Banca centrale europea al 3,5% degli scorsi mesi? A calcolarlo è un dossier su 'Mutui e credito al consumo' elaborato dalla Fabi con dati e previsioni su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 50-60%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. (segue) (Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-MAG-23 09:37

BCE: FABI, CON RIALZO TASSI RADDOPPIANO NUOVI MUTUI TASSO FISSO, PER VARIABILI FINO A +60% (2) =

(Adnkronos) - Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte

fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 65%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 825 euro ovvero 325 euro in più; è molto probabile che, alla luce della decisione di oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 5% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche più che raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 1.090 euro, ben 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. (segue) (Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-MAG-23 09:37

= Mutui: FABl, interessi raddoppiati tasso fisso, +60% variabile =

(AGI) - Roma, 6 mag. - Interessi più che raddoppiati per i mutui a tasso fisso e aumenti di oltre il 60% per i finanziamenti a tasso variabile. E' quanto rileva il 'Dossier mutui e credito al consumo', realizzato dalla Federazione Autonoma Bancari Italiani (FABI). L'analisi fa un quadro degli effetti dell'ultimo aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Bce sui prestiti alle famiglie. Quelle indebitate in Italia sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Ed e' proprio sui finanziamenti delle famiglie che incide il nuovo rialzo dei tassi di un quarto di punto percentuale decretato giovedì scorso dalla Bce che ha portato il tasso base al 3,75%. Per quanto riguarda i nuovi mutui - scrive la FABI - le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 50-60%. (AGI)Gav (Segue) 060757 MAG 23

= Mutui: FABl, interessi raddoppiati tasso fisso, +60% variabile (2)=

(AGI) - Roma, 6 mag. - Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%. Secondo i calcoli della FABI, poi, comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse. (AGI)Gav (Segue) 060757 MAG 23

= Mutui: FABl, interessi raddoppiati tasso fisso, +60% variabile (3)=

(AGI) - Roma, 6 mag. - - L'AUMENTO DEI TASSI BCE E LE RATE DEI MUTUI Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021/inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 65%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 825 euro ovvero 325 euro in più; e' molto probabile che, alla luce della decisione di oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un

interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 5% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche piu' che raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sara' di 1.090 euro, ben 325 euro in piu' (+63,9%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. - SIMULAZIONE MUTUO PRIMA CASA DA 100.000 O 200.000 EURO Mutuo 200.000 euro - tasso fisso 5,3% - durata 25 anni - rata mensile 1.218 euro. Mutuo 100.000 euro - tasso fisso 5,1% - durata 25 anni - rata mensile 597 euro. - AUTOMOBILE O ELETTRODOMESTICO A RATE: QUANTO PAGO OGGI? A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione di giovedì scorso potrebbe arrivare al 12,8%: o per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 45.704 euro, con una differenza complessiva di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021 o per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con una differenza complessiva di 119 euro (+25,3%) rispetto ai tassi di fine 2021. (AGI)Gav 060757 MAG 23

= Mutui: Sileoni, ennesimo rialzo tassi Bce macigno pesantissimo =

(AGI) - Roma, 6 mag. - "L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana". Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commentando l'ultima decisione della Bce e i dati della Federazione autonoma bancari italiani sugli effetti dell'aumento del costo del denaro. E spiega: "I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea". (AGI)Gav 060801 MAG 23

BCE: FABI, CON RIALZO TASSI RADDOPPIANO NUOVI MUTUI TASSO FISSO, PER VARIABILI FINO A +60% (3) =

(Adnkronos) - Secondo le simulazioni della Fabi, per un mutuo prima casa a tasso fisso 5,3% da 200.000 euro di 25 anni, la rata mensile ammonterà a 1.218 euro; per un mutuo da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sara', invece, di 597 euro. Dalla casa alle automobili o elettrodomestici acquistati a rate, a fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione della Bce potrebbe arrivare al 12,8%: per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 45.704 euro, con una differenza complessiva di 8.279 euro (+22,1%) rispetto ai tassi di fine 2021; per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con una differenza complessiva di 119 euro (+25,3%) rispetto ai tassi di fine 2021. (Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-MAG-23 09:37

BCE: SILEONI (FABI), ' DA AUMENTO TASSI MACIGNO SU MERCATO IMMOBILIARE' =

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - "L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia italiana. I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando l'ultima decisione della Bce e i dati della Federazione autonoma bancari italiani sugli effetti dell'aumento del costo del denaro. (Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-MAG-23 09:41

Mutui: Fabi, dopo Bce rate tassi fissi raddoppiano, variabili a +60%

Milano, 6 mag. (LaPresse) - Dopo la decisione della Bc di aumentare i tassi di interesse di un quarto di punto percentuale, portando il tasso base al 3,75%, le rate dei mutui a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il 'rimborso' mensile dovrebbe salire del 50-60%. È quanto emerge dal 'Dossier mutui e credito al consumo - L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce e gli effetti sui prestiti alle famiglie' di Fabi.(Segue). ECO NG01 Ica 060935 MAG 23

Mutui: Fabi, dopo Bce rate tassi fissi raddoppiano, variabili a +60%-2-

Milano, 6 mag. (LaPresse) - Le famiglie indebitate, scrive la Federazione autonoma bancari italiani - in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 50-60%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%.(Segue). ECO NG01 Ica 060935 MAG 23

Mutui: Fabi, dopo Bce rate tassi fissi raddoppiano, variabili a +60%-3-

Milano, 6 mag. (LaPresse) - Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%), scrive Fabi. Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse.(Segue). ECO NG01 Ica 060935 MAG 23

Mutui: Fabi, dopo Bce rate tassi fissi raddoppiano, variabili a +60%-4-

Milano, 6 mag. (LaPresse) - Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021/inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile - precisa il dossier - sono cresciute in media del 65%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 825 euro ovvero 325 euro in più; è molto probabile che, alla luce della decisione di oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 5% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche più che raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 1.090 euro, ben 325 euro in più (+63,9%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. ECO NG01 Ica 060935 MAG 23

Mutui: Sileoni (Fabi), aumento tassi macigno su mercato immobiliare

Milano, 6 mag. (LaPresse) - "L'ennesimo aumento del costo del denaro da parte della Banca centrale europea rappresenta un altro pesantissimo macigno sui prestiti bancari e sull'intera economia

italiana. I rischi sono due: un rallentamento molto forte del mercato immobiliare e dell'edilizia e una riduzione molto evidente degli investimenti delle imprese, che frenerà l'occupazione. Come un film già visto, alla decisione della Federal reserve americana, è seguita la decisione fotocopia della Banca centrale europea". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando l'ultima decisione della Bce e i dati della Federazione autonoma bancari italiani sugli effetti dell'aumento del costo del denaro. ECO NG01 Ica 060937 MAG 23



DOSSIER MUTUI E CREDITO AL CONSUMO

*L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce
e gli effetti sui prestiti alle famiglie*

CASE, AUTOMOBILI ED ELETTRODOMESTICI QUANTO COSTA COMPRARE A RATE COL COSTO DEL DENARO AL 3,75%

Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro dalla Banca centrale europea al 3,5% degli scorsi mesi? Dopo la **riunione della Bce di oggi** che ha deliberato un nuovo aumento di un quarto di punto percentuale, portando il tasso base al 3,75%, ecco alcuni dati e previsioni su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Con questo ennesimo rialzo del costo del denaro, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento.

Le **famiglie indebitate**, in Italia, sono **6,8 milioni**, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3,75 per cento. **Comprare un'automobile a rate**, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso del 12,7%, oltre 8.200 euro in più rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i nuovi **mutui**, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 50-60%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere nettamente superiore al 5%), la rata mensile sarà di 1.218 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,1%, la rata mensile sarà, invece, di 597 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 65%.

I PRESTITI DELLE BANCHE ALLE FAMIGLIE

- Il valore complessivo dei **mutui** per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine febbraio 2023, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%).

- Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un **totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati** anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali.
- Tra **credito al consumo** e **prestiti personali**, le banche hanno erogato 253 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in linea con i valori di fine 2017, ma in rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse.

L'AUMENTO DEI TASSI BCE E LE RATE DEI MUTUI

- Le rate dei **vecchi mutui a tasso fisso**, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, **non cambiano** e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso.
- Le rate dei **vecchi mutui a tasso variabile** sono **cresciute** in media del **65%**: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 825 euro ovvero 325 euro in più; è molto probabile che, alla luce della decisione di oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora.
- I **nuovi mutui a tasso fisso** sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 5% con le **rate mensili** che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche più che **raddoppiate**.
- I **nuovi mutui a tasso variabile** potrebbero arrivare, a breve, in media, verso il 6% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la **rata mensile** sarà di 1.090 euro, ben **325 euro in più (+63,9%)** rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

SIMULAZIONE MUTUO PRIMA CASA DA 100.000 O 200.000 EURO

- **Mutuo 200.000 euro** - tasso fisso 5,3% - durata 25 anni – rata mensile 1.218 euro
- **Mutuo 100.000 euro** - tasso fisso 5,1% - durata 25 anni – rata mensile 597 euro

AUTOMOBILE O ELETTRODOMESTICO A RATE: QUANTO PAGO OGGI?

- A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione di oggi, 4 MAGGIO, potrebbe arrivare al 12,8%:
 - per **acquistare un'automobile** da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 45.704 euro, con una **differenza complessiva di 8.279 euro (+22,1%)** rispetto ai tassi di fine 2021
 - per **acquistare una lavatrice** da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.061 euro, con una **differenza complessiva di 119 euro (+25,3%)** rispetto ai tassi di fine 2021.